

Emanuele STRACCHI

Elementi per lo studio dell'Ear Training

*ad uso dei Conservatori di Musica
corsi di Teoria, Ritmica e Percezione Musicale*

Con 100 Esercizi di Dettato



EMANUELE STRACCHI

Elementi per lo studio dell'Ear Training

*ad uso dei Conservatori di Musica
corsi di Teoria, Ritmica e Percezione Musicale*

Con 100 Esercizi di Dettato



© 2024 Edizioni Musicali ACCADEMIA 2008
www.accademia2008.it

Elementi per lo studio dell'Ear Training
ad uso dei Conservatori di Musica
corsi di Teoria, Ritmica e Percezione Musicale
di Emanuele Stracchi

Stampato in Aprile 2024

Grafica copertina e impaginazione Chiara Stracchi

ISBN 979 12 59 835 02 4

Tutti i diritti sono riservati ed è vietata la
riproduzione anche parziale dei testi

Ed. Musicali Accademia2008
Via Arno 16, 67057 Pescina(AQ)
Tel 328 4854736
Webmail: info@accademia2008.it
Website: www.accademia2008.it

INDICE

Introduzione dell'Autore. <i>L'Ear Training, Fondamento dell'Educazione Musicale</i>	Pag. 4
Capitolo 1. Studio degli intervalli. <i>Ascoltare le distanze sonore</i>	6
Capitolo 2. Triadi e Settime. <i>Problemi dell'accordalità</i>	12
Capitolo 3. Processi cadenzali tonali. <i>Armonia funzionale</i>	19
Capitolo 4. Dettati ritmici a 1 parte. <i>Utilizzo delle cellule ritmiche</i>	24
Capitolo 5. Dettati melodici a 1 parte. <i>Orizzontalità della melodia</i>	34
Capitolo 6. Dettati ritmici e melodici a 2 parti. <i>Pensare linee differenti</i>	43
Capitolo 7. Dettati melodici modali ed atonali. <i>Al di là delle funzioni armoniche</i>	50
Bibliografia	54

Introduzione dell'Autore

L'Ear Training, Fondamento dell'Educazione Musicale

L'*ear training*, o allenamento dell'orecchio musicale, rappresenta un pilastro fondamentale nell'educazione musicale, in quanto permette di sviluppare la capacità di percepire e comprendere gli elementi costitutivi della musica. Come sottolinea Spencer, “l’abilità di ascoltare è l’essenza della musica e il cuore dell’educazione musicale è l’*ear training*”¹. Ciò significa che la risposta della mente agli stimoli uditivi è un processo psicologico complesso che coinvolge diverse aree cognitive; l’educazione dell’orecchio si pone pertanto come anello di congiunzione tra la teoria musicale e la pratica musicale, permettendo di interiorizzare le conoscenze e di applicarle in modo fluido e spontaneo. Negli ultimi anni, la ricerca nell’ambito dell’*ear training* ha portato a nuovi insights e, soprattutto, sviluppato nuove metodologie di apprendimento; ad esempio, nel campo delle neuroscienze e nella pedagogia musicale molti studi sul cervello hanno identificato le aree coinvolte nella percezione musicale ed approfondito l’effetto dell’allenamento tramite *ear training* sul loro sviluppo².

In questo piccolo manuale, utile come supporto alle lezioni dei corsi di Teoria, Ritmica e Percezione Musicale dei Conservatori di Musica italiani, si andranno a sviluppare alcuni aspetti nell’orecchio musicale.

Il testo infatti mira soprattutto a sviluppare le abilità nel cogliere relazioni tra gli oggetti musicali e, aspetto fondante, migliorare alcune capacità essenziali nella formazione specifica di ogni musicista professionista.

Infatti questo studio può:

¹ Spencer, H.E., *Ear training in music education*, Music Educator Journal, 1947, pag. 44

² Cfr. Sabbadini, G., *Ear training per cantare intonati*, tesi Master of Arts Supsi, Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana, A.A. 2021/2022

1. Migliorare l'intonazione nel canto e la lettura a prima vista.
2. Sviluppare la capacità di riconoscere e riprodurre note, intervalli, accordi e melodie all'interno di un sistema di riferimento.
3. Affinare il senso del ritmo e la capacità di improvvisare.
4. Aumentare il grado di "consapevolezza musicale" e, soprattutto, la comprensione del linguaggio musicale.
5. Promuovere la concentrazione, la memoria e la discriminazione uditiva.

Esso rappresenta un tassello fondamentale per la crescita di ogni musicista, indipendentemente dal livello o dallo strumento suonato. L'utilizzo di diverse metodologie e l'integrazione dell'ear training nella pratica musicale quotidiana permettono di ottenere risultati significativi e di migliorare la propria musicalità a tutto tondo.

Il testo si struttura in sette capitoli, utile per un corso completo di Ear Training (COTP/06) compreso tra le 20 e le 54 ore. Ogni capitolo è introdotto da alcune sezioni tecniche in cui si richiamano i principali fondamenti teorici e si descrive la metodologia applicata; poi vengono proposti una serie di esercizi progressivi. Il testo può essere agevolmente utilizzato dai docenti nel lavoro in classe.

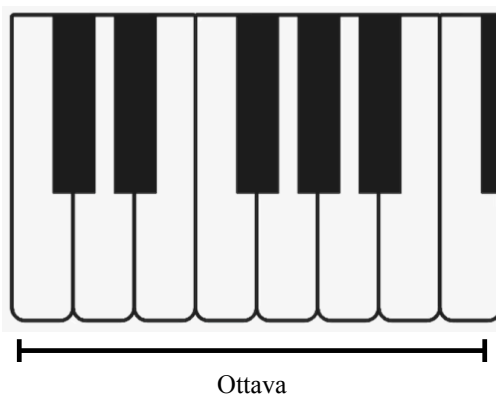
Emanuele Stracchi

CAPITOLO 1

Studio degli intervalli. Ascoltare le distanze sonore

Studio degli Intervalli. Ascoltare le distanze sonore

Dato un sistema di riferimento come il sistema temperato equabile, nella teoria musicale un *intervallo* viene definito come differenza di frequenza tra due altezze. Poiché un'ottava viene divisa in 12 parti uguali detti *semitoni*, un intervallo musicale può essere letto come “distanza” tra due note di altezza diversa, definita dal numero di semitoni che di fatto le separa. Si può osservare questo dato direttamente sulla struttura della tastiera del pianoforte:



Per convenzione, gli *intervalli* si classificano in Quantità o Ampiezza (tramite un numero ordinale al femminile) e in Qualità (Maggiore, Minore, Giusto, Aumentato, Diminuito) nella maniera seguente.

Quantità o Ampiezza:

Seconda (2^a)

Terza (3^a)

Quarta (4^a)

Quinta (5^a)

Sesta (6^a)

Settima (7^a)

Ottava (8^a)

Esercizio 19

♩ = 40

3

5

7

Esercizio 20

♩ = 40

3

5

7

CAPITOLO 5

Dettati melodici a 1 parte. Orizzontalità della melodia

Dettato 22

Largo ♩ = 54

Musical score for Dettato 22, Largo, 2/4 time. The piece consists of two staves of music. The first staff contains measures 1 through 4, and the second staff contains measures 5 through 8. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is 2/4. The tempo is Largo, with a quarter note equal to 54 beats. The dynamics are marked as *mf* (measures 1-4) and *f* (measure 5), with a *p* (piano) dynamic in measures 6-8. The music features various rhythmic patterns, including eighth and sixteenth notes, and rests.

Dettato 23

Andante ♩ = 69

Musical score for Dettato 23, Andante, 2/4 time. The piece consists of two staves of music. The first staff contains measures 1 through 4, and the second staff contains measures 5 through 8. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is 2/4. The tempo is Andante, with a quarter note equal to 69 beats. The dynamics are marked as *mp* (measures 1-4) and *p* (measures 5-8). The music features various rhythmic patterns, including eighth and sixteenth notes, and rests.

Dettato 24

Lentamente ♩ = 56

Musical score for Dettato 24, Lentamente, 3/4 time. The piece consists of two staves of music. The first staff contains measures 1 through 4, and the second staff contains measures 5 through 8. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is 3/4. The tempo is Lentamente, with a quarter note equal to 56 beats. The dynamics are marked as *mf* (measures 1-4) and *f* (measures 5-8). The music features various rhythmic patterns, including eighth and sixteenth notes, and rests.

Dettato 25

Lento ma non troppo ♩ = 66

Musical score for Dettato 25, Lento ma non troppo, 2/4 time. The piece consists of one staff of music containing measures 1 through 8. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is 2/4. The tempo is Lento ma non troppo, with a quarter note equal to 66 beats. The dynamics are marked as *p* (measures 1-4) and *f* (measures 5-8). The music features various rhythmic patterns, including eighth and sixteenth notes, and rests.

CAPITOLO 6

Dettati ritmici e melodici a 2 parti. Pensare linee differenti

Dettato atonale 2

scala enigmatica

Lento ♩ = 46

Musical notation for Dettato atonale 2, featuring a 2/4 time signature and a tempo of Lento (♩ = 46). The piece is marked *p*. The melody consists of eight notes, numbered 1 through 8, with rests between notes 1-2, 2-3, 3-4, and 7-8. The notes are: 1. C4, 2. B3, 3. A3, 4. G3, 5. F3, 6. E3, 7. D3, 8. C3. The piece ends with a double bar line.

Dettato atonale 3

sulla serie dodecafonica dell'Op. 27 di Webern

Lento ♩ = 46

Musical notation for Dettato atonale 3, featuring a 3/4 time signature and a tempo of Lento (♩ = 46). The piece is marked *p*. The melody consists of eight notes, numbered 1 through 8, with rests between notes 2-3, 3-4, 6-7, and 7-8. The notes are: 1. C4, 2. B3, 3. A3, 4. G3, 5. F3, 6. E3, 7. D3, 8. C3. The piece is marked with dynamics *f* and *pp*. The piece ends with a double bar line.

Dettato atonale 4

sul soggetto del Ricercar Cromatico di G. Frescobaldi

Lentamente ♩ = 50

Musical notation for Dettato atonale 4, featuring a 4/4 time signature and a tempo of Lentamente (♩ = 50). The piece is marked *p*. The melody consists of eight notes, numbered 1 through 8, with rests between notes 1-2, 2-3, 3-4, 4-5, 5-6, 6-7, and 7-8. The notes are: 1. C4, 2. B3, 3. A3, 4. G3, 5. F3, 6. E3, 7. D3, 8. C3. The piece ends with a double bar line.

Dettato atonale 5

sul semitono

Lentamente ♩ = 50

Musical notation for Dettato atonale 5, featuring a 2/4 time signature and a tempo of Lentamente (♩ = 50). The piece is marked *p*. The melody consists of eight notes, numbered 1 through 8, with rests between notes 1-2, 2-3, 3-4, 4-5, 5-6, 6-7, and 7-8. The notes are: 1. C4, 2. B3, 3. A3, 4. G3, 5. F3, 6. E3, 7. D3, 8. C3. The piece is marked with dynamics *f* and *pp*. The piece ends with a double bar line.

Bibliografia

Andreis, C., *Teoria, Ritmica e Percezione Musicale*, Edizioni SEDAM, 2013

Boulez, P., Changeux, J-P., Manoury, P., *I neuroni magici. Musica e cervello*, Carocci editore, 2018

Ghezzi, M.A., *Ear Training. Educazione dell'orecchio, solfeggio, ritmo, dettato e teoria della musica*, Ricordi, 2016

Roca, D., Molina, E., *Vademecum Musicale. Metodologia IEM*, Volontè, 2017

Sabbadini, G., *Ear training per cantare intonati*, tesi Master of Arts Supsi, Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana, A.A. 2021/2022

Spencer, H.E., *Ear training in music education*, Music Educator Journal, 1947

Schön, D., *Il cervello musicale. Il mistero svelato di Orfeo*, Il Mulino, 2018

Stracchi, E., *Elementi di teoria e tecnica dell'armonia*, EROM, 2021